

## Elaborazione flash

Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

04/04/2019

### Tendenze del mercato del lavoro in Emilia-Romagna

#### In Sintesi

*L'occupazione dal periodo pre-crisi alla fase di ripresa:* in Emilia-Romagna sono 2 milioni gli occupati del 2018, in crescita del 1,6% rispetto al 2017. Rispetto a 10 anni fa (2008) sono saliti del 2,8%, crescita trainata dall'aumento delle donne (+5,1%), degli over 55 (+71%), dei laureati e diplomati (+17,1%), dei *part-time* (+46,1%), dei dipendenti (+10,1%) e dei contratti a tempo determinato (+61,3%). Nel 2018 l'Emilia-Romagna raggiunge un tasso di occupazione del 52,3% - secondo valore più alto in Italia dopo il Trentino A.A. - in crescita di 0,7 punti rispetto al 2017, di 2,2 punti sopra al valore minimo raggiunto nel 2014, ma ancora di 0,7 punti inferiore al livello pre-crisi del 2008. Tra le prime 20 province italiane con tasso di occupazione più elevato ne spiccano 7 dell'Emilia-Romagna: Parma (53,9%) al 2° posto, seguita da Bologna (53,4%) al 3° posto, Reggio Emilia (53,3%) al 4° posto, Modena (52,7%) al 6° posto, Rimini (52,6%) al 7° posto, Forlì-Cesena (51,9%) al 10° posto e Piacenza (51,5%) al 17° posto del ranking. Tra le 9 province solo 4 raggiungono i livelli pre-crisi: Bologna con un tasso che si attesta allo stesso livello del 2008, e Parma, Piacenza e Forlì-Cesena che lo superano.

*Focus giovani:* il tasso di occupazione dei giovani Under 30 in Emilia-Romagna si attesta a 39,1% nel 2018, in crescita di 0,8 punti sul 2017, ma ancora inferiore al livello del 2008 di 11,5 punti. La quota di giovani *NEET* (*giovani non occupati e non in istruzione e formazione*) pari al 15,4% è scesa di 0,6 punti percentuali nell'ultimo anno, ma resta ancora sopra ai livelli del 2008. Tra le province della regione con il più alto tasso di occupazione giovanile figurano Piacenza (42,0%), Forlì-Cesena (41,3%) e Reggio Emilia (41,4%), mentre i tassi di disoccupazione più bassi li rileviamo a Modena e a Reggio Emilia (9,9% per entrambe).

*Flussi:* nel 2018 nella regione sono state attivate oltre 700 mila nuove assunzioni, il 4% in più rispetto al 2017. A fronte di 659 mila cessazioni, il saldo risulta positivo per 41.333 unità.

Il 39,2% delle assunzioni riguarda gli under 30 (274 mila). Per i giovani si rileva nel periodo 2017-2018 un incremento a doppia cifra per assunzioni a tempo indeterminato (+18,7%) e in apprendistato (+10,9%). Va però tenuto conto che il numero di assunzioni in apprendistato (32 mila) è quasi doppio rispetto a quelle a tempo indeterminato (18 mila).

Il numero di occupati nel 2018 raggiunge quota 2.005 migliaia, in aumento del 1,6% rispetto all'anno precedente, con 32 mila nuovi occupati in più. Sul lungo periodo dal 2008 al 2018 l'occupazione in Emilia-Romagna sale complessivamente del 2,8% (+55 mila unità). L'aumento è completamente determinato dalla crescita del 10,1% del lavoro dipendente (+143 mila unità), a fronte di una riduzione del -16,6% del lavoro indipendente (-88 mila unità). Nel complesso l'occupazione a tempo pieno scende del -3,6% (-61 mila unità), mentre mostra una dinamica positiva il segmento dei lavoratori a tempo parziale, in salita del 46,1% (+116 mila unità). Il trend negli ultimi 10 anni registra un aumento per genere leggermente a favore delle donne, che salgono del 5,1% (+44 mila unità) rispetto al +1,0% (+11 mila unità) degli uomini, rappresentando il 44,8% degli occupati. Inoltre cresce del 17,1% (+211 mila unità) la componente dell'occupazione più qualificata, con livello di studi medio-alto (diploma e laurea), mentre all'opposto quella con titolo di studio medio-basso diminuisce del -21,8% (-156 mila unità). Persistono elementi di dualismo generazionale nel mercato del lavoro, su cui agisce la combinazione dell'invecchiamento demografico e degli effetti delle modifiche all'età di pensionamento: nell'arco dei 10 anni esaminati l'occupazione dei giovani under 35 anni si riduce del -24,8% (-141 mila unità) – a fronte di un calo demografico di quasi 90 mila giovani nella corrispondente fascia di popolazione – mentre quella dei lavoratori senior con 55 anni ed oltre sale del 71,0% (+176 mila unità); risulta stabile il segmento intermedio dei lavoratori tra 35 e 54 anni (+1,8% pari a +21 mila unità).

#### Occupati e dinamica per caratteristiche dell'occupazione in Emilia-Romagna

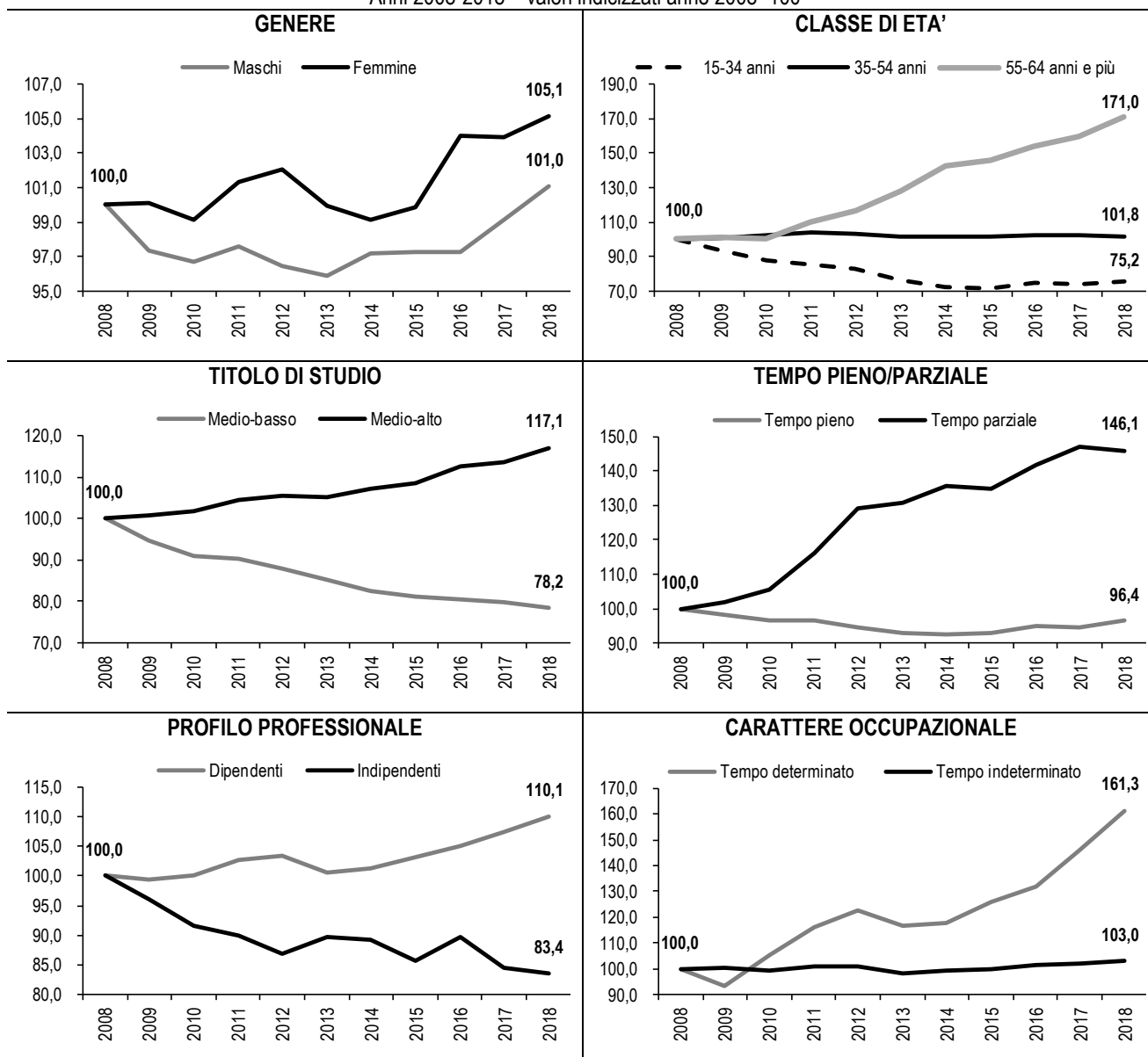
Anni 2008 e 2018 - Valori in migliaia, variazioni assolute e percentuali; occupati di 15 anni e più

Caratteristiche occupati	2008	Inc.% 2008	2018	Inc.% 2018	Var. ass.	Var. %
<b>GENERE</b>						
Uomini	1.096	56,2	1.107	55,2	11	1,0
Donne	854	43,8	898	44,8	44	5,1
<b>CLASSE DI ETÀ'</b>						
15-34 anni	570	29,2	428	21,4	-141	-24,8
35-54 anni	1.132	58,1	1.153	57,5	21	1,8
55-64 anni e più	248	12,7	424	21,1	176	71,0
<b>TITOLO DI STUDIO</b>						
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio*	132	6,8	48	2,4	-84	-63,6
licenza di scuola media*	585	30,0	513	25,6	-72	-12,3
diploma**	902	46,3	964	48,1	62	6,8
laurea e post-laurea**	331	17,0	480	23,9	149	45,2
medio-basso*	717	36,8	561	28,0	-156	-21,8
medio-alto**	1.233	63,2	1.444	72,0	211	17,1
<b>TEMPO PIENO/PARZIALE</b>						
tempo pieno	1.698	87,1	1.637	81,6	-61	-3,6
tempo parziale	252	12,9	368	18,4	116	46,1
<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>						
dipendenti	1.419	72,8	1.562	77,9	143	10,1
indipendenti	530	27,2	443	22,1	-88	-16,6
<b>CARATTERE OCCUPAZIONALE</b>						
Dipendenti tempo determinato	173	12,2	279	17,9	106	61,3
Dipendenti tempo indeterminato	1.246	87,8	1.283	82,1	37	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.950</b>	<b>100,0</b>	<b>2.005</b>	<b>100,0</b>	<b>55</b>	<b>2,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

## Dinamica per caratteristiche dell'occupazione in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni

Anni 2008-2018 – valori indicizzati anno 2008=100



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

## La fase di ripresa post-crisi: dal 2013 al 2018

Negli ultimi 5 anni l'occupazione in Emilia-Romagna cresce del 5,3% (+101 mila unità), segnando la ripresa del mercato del lavoro dalla lunga crisi caratterizzata da due pesanti cicli recessivi che ha visto nel 2013 raggiungere il picco massimo del tasso di disoccupazione (8,4%).

La tendenza positiva interessa in egual misura sia uomini (+5,4%) che donne (+5,2%), mentre permangono quegli elementi anagrafici già citati sopra che tendono a favorire la crescita della fascia di occupati da 55 anni in su (+33,3%), a fronte di una leggera contrazione della fascia più giovane (-1,5%). Continua ad aumentare dell'11,5% (+149 mila unità) la componente dell'occupazione più qualificata, con livello di studi medio-alto (diploma e laurea), mentre all'opposto quella con titolo di studio medio-basso diminuisce del -8,0% (-49 mila unità).

Il lavoro indipendente cala di -33 mila unità (-6,9%) a fronte di una crescita del lavoro dipendente (+134 mila unità, pari al 9,4%), tra il quale cresce l'incidenza dei contratti a tempo determinato, che dal 2013 al 2018 aumentano del 38,4%, mentre il tempo indeterminato cresce del 4,6%.

### Dinamica dell'occupazione in Emilia-Romagna durante la fase di ripresa

Anni 2013 e 2018 - Valori in migliaia, variazioni assolute e percentuali; occupati di 15 anni e più

Caratteristiche occupati	2013	Inc.% 2013	2018	Inc.% 2018	Var. ass.	Var. %
<b>GENERE</b>						
Uomini	1.050	55,2	1.107	55,2	57	5,4
Donne	854	44,8	898	44,8	44	5,2
<b>CLASSE DI ETA'</b>						
15-34 anni	435	22,8	428	21,4	-7	-1,5
35-54 anni	1.151	60,5	1.153	57,5	2	0,1
55-64 anni e più	318	16,7	424	21,1	106	33,3
<b>TITOLO DI STUDIO</b>						
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio*	74	3,9	48	2,4	-26	-35,5
licenza di scuola media*	535	28,1	513	25,6	-22	-4,1
diploma**	917	48,2	964	48,1	46	5,1
laurea e post-laurea**	377	19,8	480	23,9	103	27,3
medio-basso*	610	32,0	561	28,0	-49	-8,0
medio-alto**	1.295	68,0	1.444	72,0	149	11,5
<b>TEMPO PIENO/PARZIALE</b>						
tempo pieno	1.574	82,7	1.637	81,6	62	4,0
tempo parziale	330	17,3	368	18,4	38	11,7
<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>						
dipendenti	1.429	75,0	1.562	77,9	134	9,4
indipendenti	476	25,0	443	22,1	-33	-6,9
<b>CARATTERE OCCUPAZIONALE</b>						
Dipendenti tempo determinato	201	10,6	279	17,9	77	38,4
Dipendenti tempo indeterminato	1.227	64,4	1.283	82,1	56	4,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.904</b>	<b>100,0</b>	<b>2.005</b>	<b>100,0</b>	<b>101</b>	<b>5,3</b>

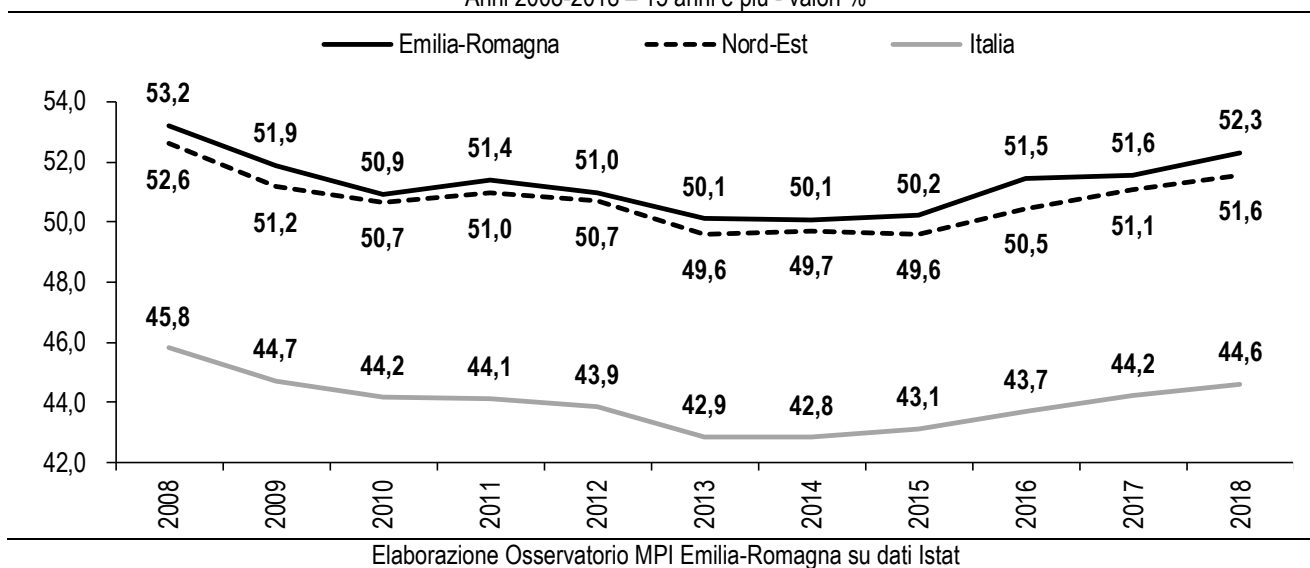
Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

## Principali indicatori del mercato del lavoro 2008-2018: tasso di occupazione, disoccupazione e attività

In Emilia-Romagna il **tasso di occupazione** del 2018 si attesta al 52,3%, valore superiore di 7,7 punti rispetto al 44,6% registrato a livello nazionale, che posiziona la nostra regione seconda dopo il Trentino Alto Adige (che ha il tasso al 55,4%), e prima della Lombardia (al 51,5%). Rispetto al 2017 l'Emilia-Romagna vede crescere il tasso di occupazione di 0,7 punti percentuali, valore lievemente superiore alla variazione media nazionale (+0,4 punti) e delle regioni del Nord-Est (+0,5 punti). Nel 2018 tuttavia il tasso rimane inferiore ai livelli pre-crisi (53,2%), come per tutte le altre regioni d'Italia ad eccezione di Trentino Alto Adige (+0,2 punti rispetto al 2008) e Toscana (+0,1 punti), sebbene nel 2014 è iniziata la fase di ripresa con una crescita del tasso di 2,2 punti.

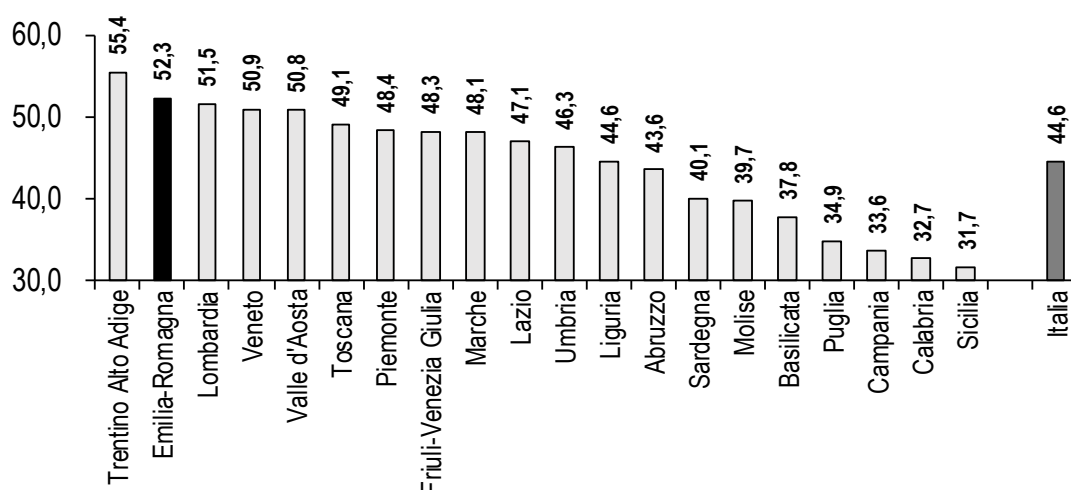
Serie storica tasso di occupazione in Emilia-Romagna, Nord-Est e Italia

Anni 2008-2018 – 15 anni e più - valori %



Tasso di occupazione 2018 nelle regioni italiane

Anno 2018 – 15 anni e più - valori %



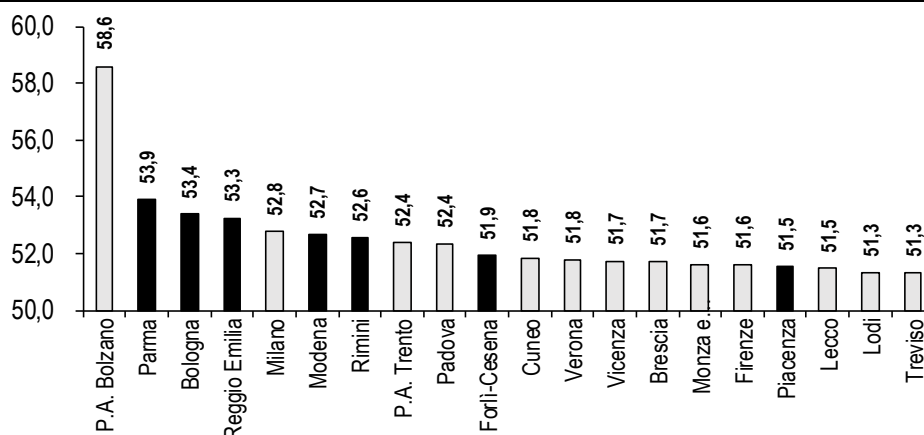
Tra le prime 20 province d'Italia con il tasso di occupazione più elevato spiccano 7 delle 9 province dell'Emilia-Romagna: **Parma** (53,9%) è al secondo posto in Italia, seguita da **Bologna** (53,4%) al terzo posto del ranking, **Reggio Emilia** (53,3%) al quarto posto del ranking, **Modena** (52,7%) al

### Elaborazione Flash

## Tendenze del mercato del lavoro in Emilia-Romagna

sesto posto del ranking, **Rimini** (52,6%) al settimo posto del ranking, **Forlì-Cesena** (51,9%) al decimo posto del ranking e **Piacenza** (51,5%) al diciassettesimo posto del ranking.

Prime 20 province per tasso di occupazione in Italia  
Anno 2018 – 15 anni e più - valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

Rispetto al 2017 il tasso di occupazione del 2018 risulta in crescita in particolar modo a **Rimini** (+4,2 punti), **Forlì-Cesena** (+2,2 punti) e **Ravenna** (+1,4 punti), mentre sono in flessione i tassi di **Modena** (-0,3 punti) e **Ferrara** (-0,6 punti). Tutte le province stanno attraversando una fase di recupero registrando nel 2018 un tasso sempre superiore al valore minimo, con **Rimini** prima fra tutte che dopo aver registrato il tasso di occupazione tra i più bassi della regione nel 2013 recupera di 5,5 punti, valore doppio rispetto ai 2,2 punti a livello regionale. Buona la ripresa del tasso di occupazione anche a **Piacenza** (+3,5 punti rispetto al 2013) e **Ferrara** (+3,4 punti rispetto al 2013). Rispetto al 2008 si registrano valori superiori al livello pre-crisi a **Forlì-Cesena** (+0,8 punti), **Piacenza** (+0,7 punti) e a **Parma** (+0,1 punti), mentre **Bologna** pareggia il livello del 2008.

Il **tasso di disoccupazione** del 2018 si attesta al 5,9% in Emilia-Romagna, in calo di -0,7 punti rispetto all'anno precedente e di -2,5 punti rispetto al 2013, tuttavia ancora superiore di 2,7 punti rispetto al valore del 2008. Delle 9 province della regione il tasso di disoccupazione più basso nel 2018 lo registra **Reggio Emilia** (4,2%), seguita da **Parma** e **Forlì-Cesena** (4,8% per entrambe). Nell'ultimo anno (2017-2018) si registra un calo del tasso di disoccupazione in quasi tutte le province: le variazioni più consistenti si osservano a **Forlì-Cesena** (-2,2 punti), **Rimini** (-1,9 punti) e **Ravenna** (-1,4 punti). **Bologna** è l'unica provincia in cui il tasso di disoccupazione aumenta (+0,5 punti rispetto al 2017) attestandosi al 5,6% (valore comunque inferiore alla media regionale). La fase di recupero dal periodo di crisi vede calare il tasso di disoccupazione in particolar modo a **Ferrara** (-5,3 punti rispetto al 2013), **Ravenna** (-4,0 punti) e **Piacenza** (-3,8 punti rispetto al valore massimo del 2014). Prendendo a riferimento i valori pre-crisi la provincia di **Forlì-Cesena** è l'unica che nel 2018 attesta un tasso di disoccupazione inferiore al 2008 (-0,3 punti), mentre tra le province che più vi si avvicinano **Reggio Emilia** lo supera di 1,9 punti e **Ravenna** e **Parma** di 2,5 punti.

In Emilia-Romagna il **tasso di attività** è andato aumentando rispetto al 2017 di 0,4 punti, raggiungendo un valore massimo del 55,6%, superiore ai precedenti valori del 2008 (+0,6 punti) e 2013 (+1,6 punti). Anche per le province di **Piacenza** (54,6%), **Parma** (56,6%) e **Rimini** (57,3%) il valore massimo del tasso di attività nel periodo di riferimento 2008-2018 si attesta nell'ultimo anno. Il tasso di attività è aumentato considerevolmente rispetto i valori del 2017 a **Rimini** (+3,4 punti), **Forlì-Cesena** (+1,1 punti) e **Ravenna** (+0,7 punti), mentre **Ferrara** e **Modena** calano di -0,9 e -1,0 punti rispettivamente. Confrontando i valori del 2018 con il valore minimo del tasso di attività osservato sui 10 anni tutte le province hanno avuto un andamento positivo, fra cui **Piacenza** è cresciuta di 4,3 punti (rispetto al 2011), **Rimini** è cresciuta di 4,1 punti (rispetto al 2013) e **Bologna** è cresciuta di 3,0 punti (rispetto al 2009). Hanno superato i livelli pre-crisi del 2008 **Piacenza** (+2,8

## Elaborazione Flash

## Tendenze del mercato del lavoro in Emilia-Romagna

punti), **Bologna** (+2,0 punti), **Parma** (+1,6 punti), **Rimini** (+1,1 punti) e **Forlì-Cesena** (+0,7 punti), mentre le restanti province riscontrano ancora un gap negativo sul lungo periodo.

## Tasso occupazione, disoccupazione e attività: differenziale 2008-2018 e tasso di minimo

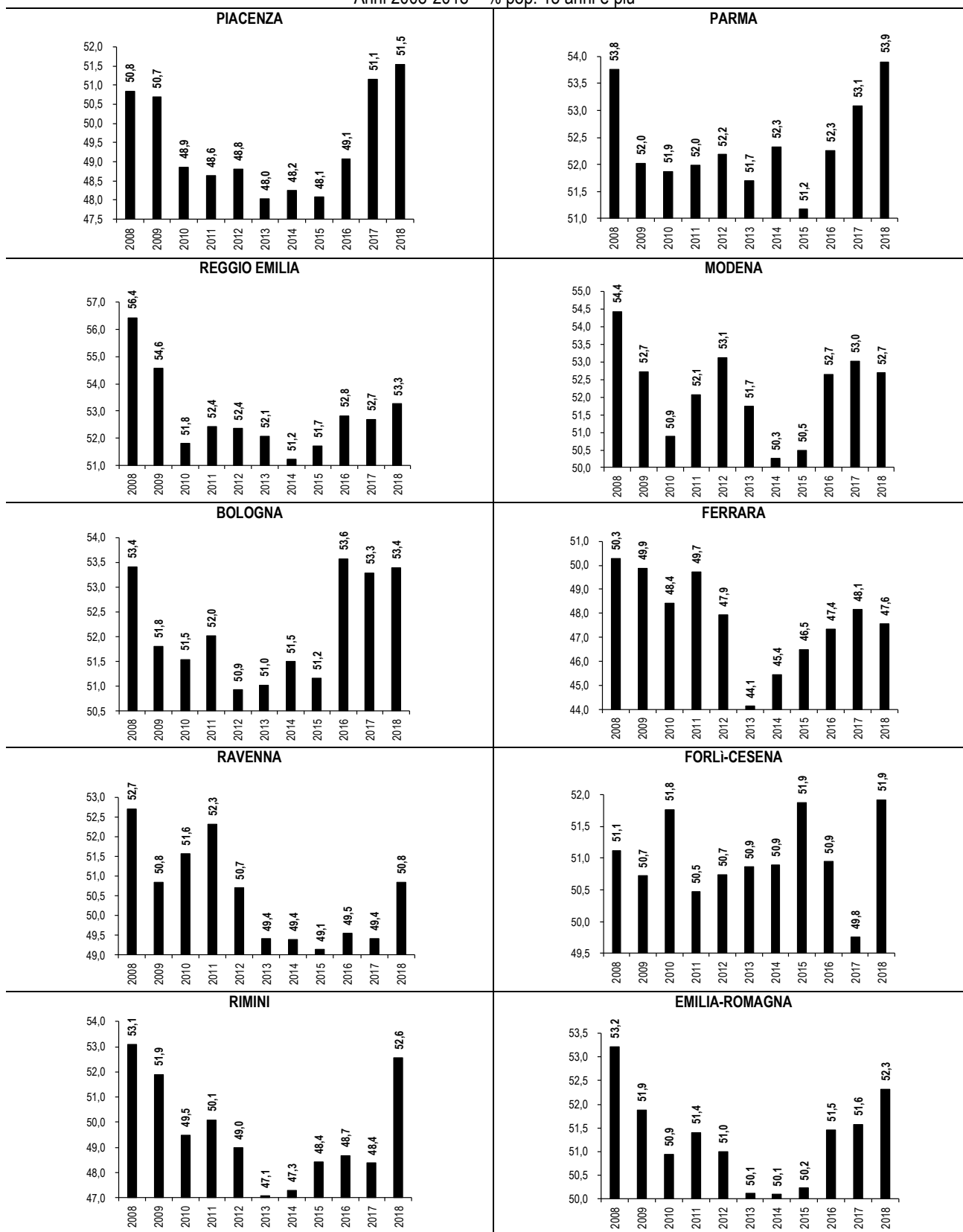
2008-2018 - % pop. 15 anni e più - differenza 2008-2018, 2017-2018, e tasso di min.\* raggiunto tra 2008 e 2018 in punti percentuali

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	10 anni 2008-2018	fase di ripresa Min*.-2018	ultimo anno 2017-2018
tasso di occupazione	<b>Emilia-Romagna</b>	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6	52,3	-0,9	2,2	0,7
	Piacenza	50,8	50,7	48,9	48,6	48,8	48,0	48,2	48,1	49,1	51,1	51,5	0,7	3,5	0,4
	Parma	53,8	52,0	51,9	52,0	52,2	51,7	52,3	51,2	52,3	53,1	53,9	0,1	2,7	0,8
	Reggio Emilia	56,4	54,6	51,8	52,4	52,4	52,1	51,2	51,7	52,8	52,7	53,3	-3,2	2,0	0,6
	Modena	54,4	52,7	50,9	52,1	53,1	51,7	50,3	50,5	52,7	53,0	52,7	-1,7	2,4	-0,3
	Bologna	53,4	51,8	51,5	52,0	50,9	51,0	51,5	51,2	53,6	53,3	53,4	0,0	2,5	0,1
	Ferrara	50,3	49,9	48,4	49,7	47,9	44,1	45,4	46,5	47,4	48,1	47,6	-2,7	3,4	-0,6
	Ravenna	52,7	50,8	51,6	52,3	50,7	49,4	49,4	49,1	49,5	49,4	50,8	-1,9	1,7	1,4
	Forlì-Cesena	51,1	50,7	51,8	50,5	50,7	50,9	50,9	51,9	50,9	49,8	51,9	0,8	2,2	2,2
	Rimini	53,1	51,9	49,5	50,1	49,0	47,1	47,3	48,4	48,7	48,4	52,6	-0,5	5,5	4,2
tasso di disoccupazione	<b>Emilia-Romagna</b>	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5	5,9	2,7	-2,5	-0,7
	Piacenza	1,9	2,1	2,8	4,7	7,1	8,1	9,4	8,8	7,5	6,1	5,6	3,7	-3,8	-0,6
	Parma	2,3	3,7	3,9	3,7	6,3	7,3	7,1	6,9	6,5	5,2	4,8	2,5	-2,6	-0,4
	Reggio nell'Emilia	2,3	4,9	5,4	4,9	4,7	5,9	6,6	5,4	4,7	4,9	4,2	1,9	-2,4	-0,7
	Modena	3,3	5,0	6,8	5,1	5,9	7,5	7,9	7,4	6,6	7,1	6,0	2,7	-1,9	-1,0
	Bologna	2,2	3,4	4,9	4,7	6,8	8,2	7,0	7,2	5,4	5,1	5,6	3,5	-2,5	0,5
	Ferrara	4,8	6,4	7,3	6,1	10,6	14,4	13,3	12,3	10,6	9,5	9,1	4,3	-5,3	-0,4
	Ravenna	3,4	5,2	5,9	4,7	6,9	9,8	9,2	8,9	9,0	7,2	5,8	2,5	-4,0	-1,4
	Forlì-Cesena	5,1	6,1	6,0	7,2	7,8	5,9	7,7	6,2	7,5	7,0	4,8	-0,3	-2,9	-2,2
	Rimini	5,5	7,4	7,7	7,7	9,4	11,4	11,1	9,5	9,1	10,2	8,2	2,7	-3,2	-1,9
tasso di attività	<b>Emilia-Romagna</b>	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2	55,6	0,6	1,6	0,4
	Piacenza	51,8	51,8	50,3	51,1	52,6	52,3	53,2	52,7	53,1	54,5	54,6	2,8	4,3	0,1
	Parma	55,0	54,0	54,0	54,0	55,7	55,8	56,3	55,0	55,9	56,0	56,6	1,6	2,6	0,6
	Reggio nell'Emilia	57,8	57,4	54,8	55,1	54,9	55,3	54,9	54,6	55,4	55,4	55,6	-2,2	1,0	0,2
	Modena	56,3	55,5	54,6	54,8	56,5	55,9	54,6	54,5	56,4	57,0	56,1	-0,2	1,5	-1,0
	Bologna	54,6	53,6	54,2	54,6	54,7	55,6	55,4	55,2	56,6	56,2	56,6	2,0	3,0	0,4
	Ferrara	52,8	53,3	52,2	52,9	53,6	51,6	52,4	53,0	53,0	53,2	52,3	-0,5	0,8	-0,9
	Ravenna	54,5	53,6	54,8	54,9	54,5	54,8	54,4	53,9	54,5	53,3	54,0	-0,5	0,7	0,7
	Forlì-Cesena	53,9	54,0	55,1	54,4	55,0	54,1	55,1	55,3	55,1	53,5	54,6	0,7	1,1	1,1
	Rimini	56,2	56,1	53,6	54,3	54,0	53,1	53,2	53,5	53,6	53,9	57,3	1,1	4,1	3,4

\* Per il tasso di disoccupazione viene considerato il valore massimo raggiunto sui 10 anni.

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

Serie storica del tasso di occupazione nelle province dell'Emilia-Romagna  
Anni 2008-2018 - % pop. 15 anni e più



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat



## Focus: I giovani nel mercato del lavoro

Continua nel 2018 il trend positivo che vede crescere in Emilia-Romagna il tasso di occupazione tra i giovani di 15-29 anni, attestandosi al 39,1%, valore più alto di quello nazionale (30,8%) e in crescita di 0,8 punti rispetto al 2017 e 1,7 punti rispetto al 2013. Il dato rimane tuttavia inferiore al livello pre-crisi, con un gap negativo di -11,5 punti rispetto al 2008. Al contempo il tasso di disoccupazione giovanile nel 2018 cala di -2,7 punti rispetto all'anno precedente e -8,3 punti rispetto al 2013, raggiungendo un valore del 13,7% – quasi la metà del valore a livello nazionale (24,8%) – ma superiore di 6,7 punti rispetto al 2008.

Tra le province della regione registrano un tasso di occupazione giovanile più elevato **Piacenza** (42,0%), **Forlì-Cesena** (41,3%) e **Reggio Emilia** (41,1%). Rispetto al 2017 il tasso d'occupazione si dimostra più dinamico crescendo maggiormente a **Ravenna** (+3,8 punti), **Reggio Emilia** e **Forlì-Cesena** (+2,0 ciascuno), mentre cala di 3,8 punti percentuali a **Modena**. Nessuna provincia tuttavia ha recuperato i livelli di occupazione pre-crisi, distanziando il valore del tasso di occupazione del 2008 di 5,6 punti in provincia di **Piacenza**, 7,5 a **Ravenna** e 8,8 a **Reggio Emilia**, mentre **Ferrara** rimane al di sotto di ben 17,4 punti.

Il tasso di disoccupazione nel 2018 è calato, raggiungendo i valori più bassi a **Reggio Emilia** e **Modena** (9,9% in entrambe le province). Tuttavia è a **Ravenna** che è calato maggiormente rispetto al 2017 (-8,0 punti), con a seguire **Rimini** (-6,0 punti) e **Reggio Emilia** (-5,0 punti). Solo **Forlì-Cesena** tuttavia si avvicina al livello del tasso di disoccupazione che registrava prima della crisi, superandolo di 1,1 punti percentuali, mentre **Modena** lo supera di 2,4 punti e **Reggio Emilia** di 2,9 punti. **Ferrara** si discosta ancora di 17,5 punti rispetto ai valori del 2008.

### Dinamica del tasso di occupazione e disoccupazione dei giovani under 30 in Emilia-Romagna

Anni 2008, 2017, 2018 - Classe di età 15-29 anni - Variazione in punti percentuali

	TASSO DI OCCUPAZIONE					TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	2008	2017	2018	Var. 2008-2018	Var. 2017-2018	2008	2017	2018	Var. 2008-2018	Var. 2017-2018
Piacenza	47,6	41,4	42,0	-5,6	0,6	5,9	14,0	12,7	6,8	-1,3
Parma	50,0	37,2	38,5	-11,4	1,3	5,0	13,8	11,0	6,0	-2,8
Reggio Emilia	49,9	39,1	41,1	-8,8	2,0	6,9	14,8	9,9	2,9	-5,0
Modena	50,0	43,4	39,5	-10,4	-3,8	7,5	10,4	9,9	2,4	-0,5
Bologna	54,3	37,8	39,3	-15,0	1,4	3,4	15,4	14,3	11,0	-1,1
Ferrara	51,2	33,6	33,8	-17,4	0,2	8,1	28,8	25,5	17,5	-3,3
Ravenna	44,4	33,1	36,9	-7,5	3,8	12,6	24,1	16,1	3,5	-8,0
Forlì-Cesena	51,2	39,3	41,3	-9,9	2,0	10,3	11,5	11,4	1,1	-0,1
Rimini	52,0	34,9	36,6	-15,3	1,8	8,0	26,0	20,0	12,1	-6,0
<b>Emilia Romagna</b>	<b>50,6</b>	<b>38,3</b>	<b>39,1</b>	<b>-11,5</b>	<b>0,8</b>	<b>7,0</b>	<b>16,4</b>	<b>13,7</b>	<b>6,7</b>	<b>-2,7</b>

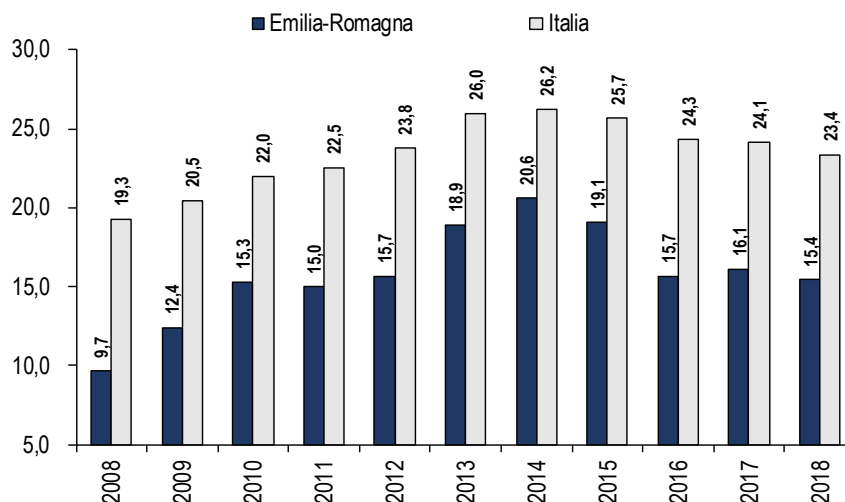
Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

Durante un periodo di difficile accesso al mercato del lavoro il numero di giovani non più inseriti in un percorso formativo e/o scolastico ma neppure impiegati in un'attività lavorativa (*Neet*) tende a salire, con il rischio che un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo comporti una maggiore difficoltà di reinserimento. Nel 2018 in Emilia-Romagna il 15,4% dei giovani tra i 15 e i 29 anni rientra in questa categoria (pari a 93 mila giovani), percentuale inferiore al rapporto nazionale (23,4%) e in lieve calo rispetto al 2017 (-0,6 punti percentuali; 2 mila unità), ma comunque ampiamente al di sopra del dato di 10 anni fa, che si attestava al 9,7% nella nostra regione.

A livello provinciale l'ultimo dato disponibile risale al 2016, e indica come la percentuale di *Neet* più bassa della regione si registra a **Bologna** (11,8%), che insieme a **Modena** (15,2%) e **Rimini** (15,6%) rimane al di sotto della media regionale, mentre i valori più alti si osservano nelle province romagnole di **Ravenna** (18,5%), **Ferrara** (18,7%) e **Forlì-Cesena** (18,9%).

### Percentuale di NEET (Not in Education, Employment or Training) tra i giovani in Emilia-Romagna

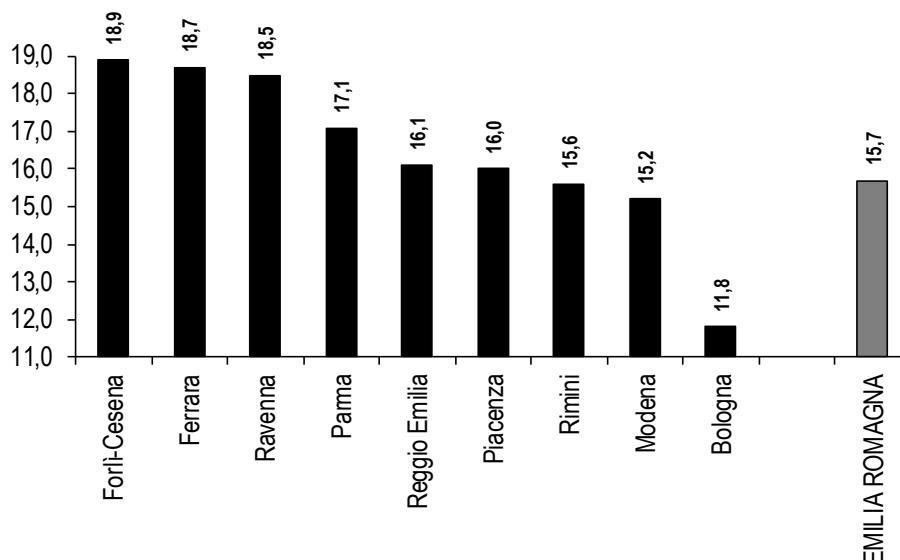
Anni 2008-2018 – Giovani di 15-29 anni NEET in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua)



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

### Percentuale di NEET (Not in Education, Employment or Training) nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2016 – Giovani di 15-29 anni NEET in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua)



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Istat

## La dinamica dei flussi di contratti di lavoro

Complessivamente le **assunzioni** in Emilia-Romagna, riferite ai soli datori di lavoro privati, nel 2018 sono state 700.474, con un aumento del 4,4% rispetto al 2017. In crescita risultano tutte le tipologie di contratto: i contratti di apprendistato (+12,0%), i contratti a tempo indeterminato (+9,3%), i contratti di lavoro intermittente (+6,7%), di lavoro stagionale (+4,8%), a tempo determinato (+2,8%) e i contratti in somministrazione (+1,6%).

Le **cessazioni** nel complesso sono state 659.141, in aumento rispetto all'anno precedente (+7,3%): a crescere sono soprattutto i contratti intermittenti (+24,3%) e in apprendistato (+14,2%), mentre sono diminuite quelle di rapporti a tempo indeterminato (-4,0%).

Su base annua il **saldo** consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro. Il saldo annualizzato (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi) nel 2018 risulta positivo e pari a +41.333 unità, inferiore a quello del 2017 (+56.162).

### Elaborazione Flash

## Tendenze del mercato del lavoro in Emilia-Romagna

I saldi tendenziali per le diverse tipologie contrattuali attestano un andamento positivo per i rapporti di lavoro a tempo determinato (+51.883), per l'apprendistato (+14.881), per i contratti in somministrazione (+6.485) e i saldi tendenziali per il lavoro intermittente (+ 4.445), mentre i contratti stagionali sono aumentati di appena 47 unità, e i rapporti di lavoro a tempo indeterminato registrano un saldo negativo di -36.408 unità.

## Avviamenti per tipologia di contratto in Emilia-Romagna

Anni 2014-2018 - classe di età Totale - consistenza e var. %

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Numero avviamenti</b>					
Assunzioni a tempo indeterminato	70.055	130.490	83.123	75.500	82.556
Assunzioni a termine	180.512	173.058	196.948	253.924	260.976
Assunzioni in apprendistato	23.825	19.550	24.130	29.989	33.592
Assunzioni stagionali	68.111	68.461	64.786	77.083	80.764
Assunzioni in somministrazione	88.938	99.466	115.663	143.737	146.009
Assunzioni con contratto intermittente	41.605	35.947	37.882	90.488	96.577
<b>TOTALE</b>	<b>473.046</b>	<b>526.972</b>	<b>522.532</b>	<b>670.721</b>	<b>700.474</b>
<b>Var.% su anno precedente</b>					
Assunzioni a tempo indeterminato		86,3	-36,3	-9,2	9,3
Assunzioni a termine		-4,1	13,8	28,9	2,8
Assunzioni in apprendistato		-17,9	23,4	24,3	12,0
Assunzioni stagionali		0,5	-5,4	19,0	4,8
Assunzioni in somministrazione		11,8	16,3	24,3	1,6
Assunzioni con contratto intermittente		-13,6	5,4	138,9	6,7
<b>TOTALE</b>		<b>11,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>28,4</b>	<b>4,4</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

## Cessazioni per tipologia di contratto in Emilia-Romagna

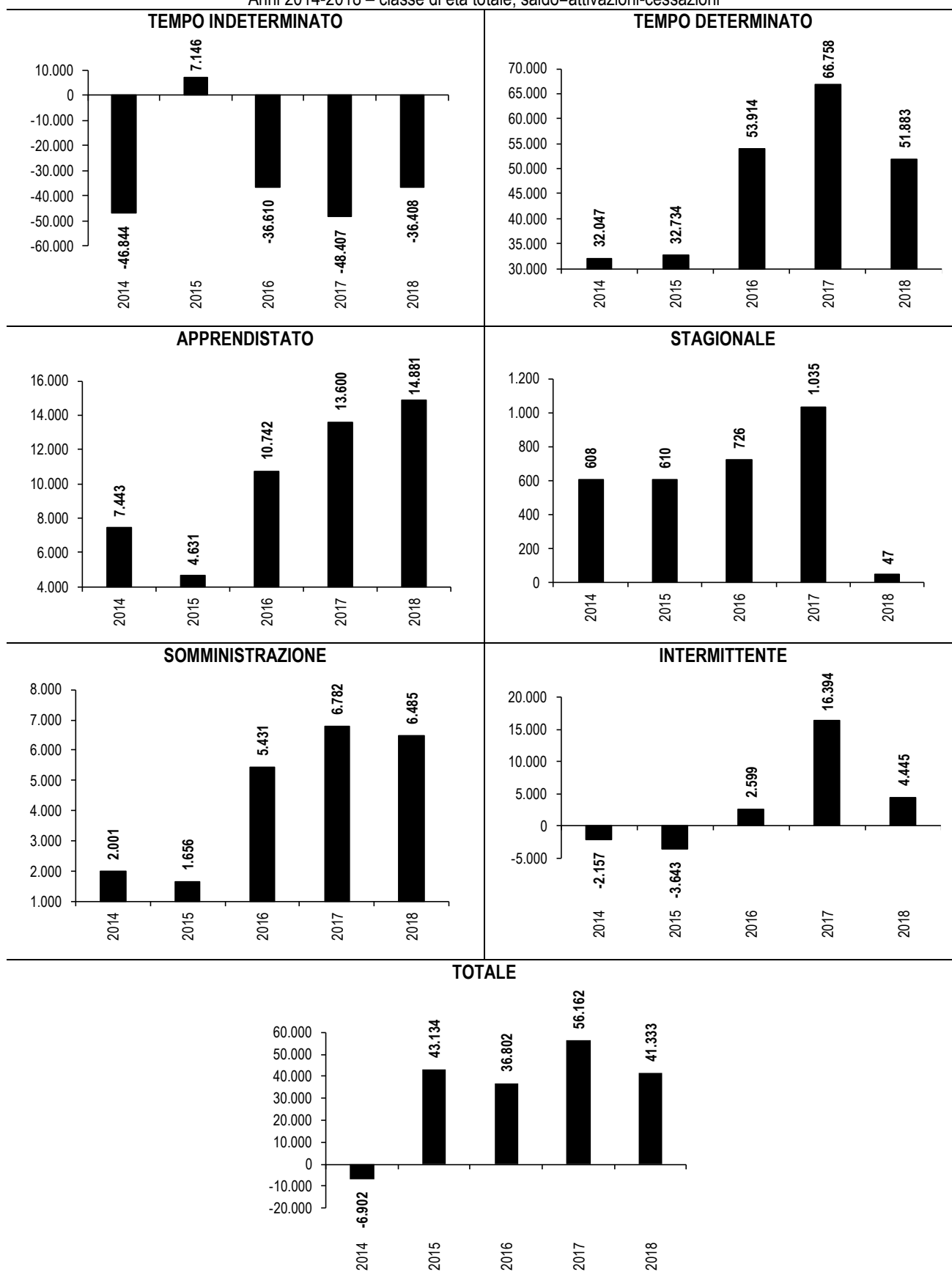
Anni 2014-2018 - classe di età Totale - consistenza e var. %

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Numero cessazioni</b>					
Cessazioni a tempo indeterminato	116.899	123.344	119.733	123.907	118.964
Cessazioni a termine	148.465	140.324	143.034	187.166	209.093
Cessazioni in apprendistato	16.382	14.919	13.388	16.389	18.711
Cessazioni stagionali	67.503	67.851	64.060	76.048	80.717
Cessazioni in somministrazione	86.937	97.810	110.232	136.955	139.524
Cessazioni con contratto intermittente	43.762	39.590	35.283	74.094	92.132
<b>TOTALE</b>	<b>479.948</b>	<b>483.838</b>	<b>485.730</b>	<b>614.559</b>	<b>659.141</b>
<b>Var.% su anno precedente</b>					
Cessazioni a tempo indeterminato		5,5	-2,9	3,5	-4,0
Cessazioni a termine		-5,5	1,9	30,9	11,7
Cessazioni in apprendistato		-8,9	-10,3	22,4	14,2
Cessazioni stagionali		0,5	-5,6	18,7	6,1
Cessazioni in somministrazione		12,5	12,7	24,2	1,9
Cessazioni con contratto intermittente		-9,5	-10,9	110,0	24,3
<b>TOTALE</b>		<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>26,5</b>	<b>7,3</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

## Saldo totale per tipologia di contratto in Emilia-Romagna

Anni 2014-2018 – classe di età totale; saldo=attivazioni-cessazioni



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

## Elaborazione Flash

Le **assunzioni** riferite alla categoria di giovani fino ai 29 anni nel 2018 ammontano a 274.268, e pesano per circa un terzo – il 39,2% – sul totale assunzioni, in crescita del +4,5% sul 2017. La tipologia di contratto più proposta a questa categoria di lavoratori è il contratto a tempo determinato (89.926 nuovi avviamenti) e in somministrazione (61.254), in crescita però solo del +1,4% e 1,8% rispettivamente sullo scorso anno, mentre l'aumento è più marcato per le assunzioni a tempo indeterminato (+18,7%) e in apprendistato (+10,9%).

Le **cessazioni** di contratto sono state nel complesso 234.855, anche queste in aumento rispetto all'anno precedente del +8,1%: a crescere sono soprattutto le cessazioni di contratti intermittenti (+22,9%) e in apprendistato (+14,0%). Risultano in calo le cessazioni di contratti a tempo indeterminato (-7,3%).

Il **saldo** su base annua (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni riferite al 2018) risulta positivo e pari a +39.413 posizioni lavorative, inferiore a quello del 2017 (+45.172). I saldi tendenziali per le diverse tipologie contrattuali attestano un andamento negativo per il terzo anno di fila per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-213 nel 2018), mentre sono positivi per tutte le altre tipologie di contratto: nell'ultimo anno si registra un saldo di +17.949 contratti a termine, + 14.737 contratti di apprendistato, + 4.103 contratti in somministrazione, + 2.783 contratti intermittenti e +54 per i contratti stagionali.

#### Avviamenti per tipologia di contratto in Emilia-Romagna

Anni 2014-2018 - Giovani fino a 29 anni - consistenza e var. %

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Numero avviamenti</b>					
Assunzioni a tempo indeterminato	14.245	32.754	18.384	14.862	17.643
Assunzioni a termine	59.124	57.072	65.991	88.679	89.926
Assunzioni in apprendistato	23.078	19.004	23.451	28.828	31.982
Assunzioni stagionali	24.362	24.144	22.963	28.710	30.293
Assunzioni in somministrazione	33.586	37.200	45.899	60.151	61.254
Assunzioni con contratto intermittente	17.319	14.109	14.410	41.181	43.170
<b>TOTALE</b>	<b>171.714</b>	<b>184.283</b>	<b>191.098</b>	<b>262.411</b>	<b>274.268</b>
<b>Var.% su anno precedente</b>					
Assunzioni a tempo indeterminato		129,9	-43,9	-19,2	18,7
Assunzioni a termine		-3,5	15,6	34,4	1,4
Assunzioni in apprendistato		-17,7	23,4	22,9	10,9
Assunzioni stagionali		-0,9	-4,9	25,0	5,5
Assunzioni in somministrazione		10,8	23,4	31,1	1,8
Assunzioni con contratto intermittente		-18,5	2,1	185,8	4,8
<b>TOTALE</b>		<b>7,3</b>	<b>3,7</b>	<b>37,3</b>	<b>4,5</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

**Cessazioni per tipologia di contratto in Emilia-Romagna**

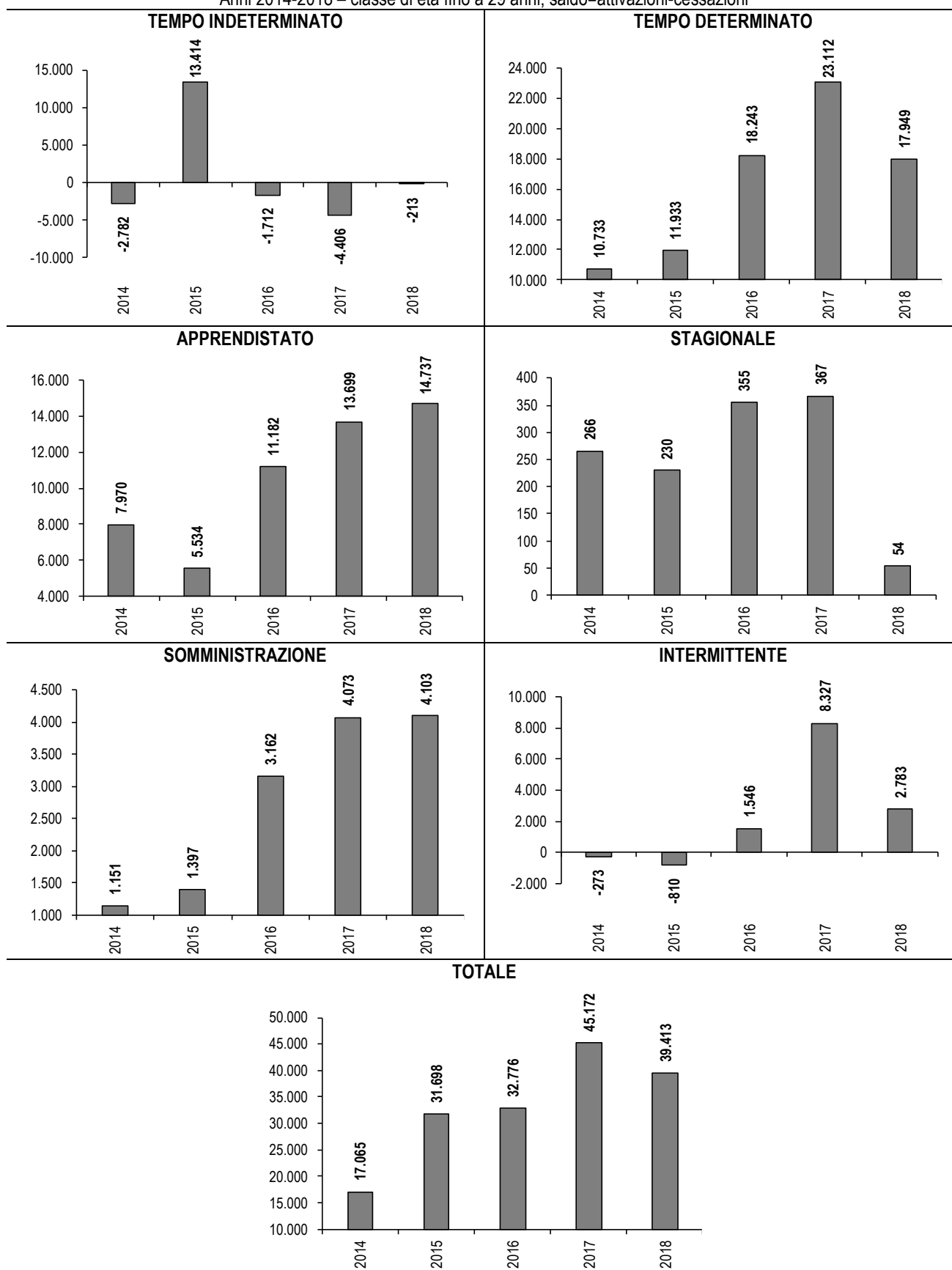
Anni 2014-2018 - Giovani fino a 29 anni - consistenza e var. %

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Numero cessazioni</b>					
Cessazioni a tempo indeterminato	17.027	19.340	20.096	19.268	17.856
Cessazioni a termine	48.391	45.139	47.748	65.567	71.977
Cessazioni in apprendistato	15.108	13.470	12.269	15.129	17.245
Cessazioni stagionali	24.096	23.914	22.608	28.343	30.239
Cessazioni in somministrazione	32.435	35.803	42.737	56.078	57.151
Cessazioni con contratto intermittente	17.592	14.919	12.864	32.854	40.387
<b>TOTALE</b>	<b>154.649</b>	<b>152.585</b>	<b>158.322</b>	<b>217.239</b>	<b>234.855</b>
<b>Var.% su anno precedente</b>					
Cessazioni a tempo indeterminato		13,6	3,9	-4,1	-7,3
Cessazioni a termine		-6,7	5,8	37,3	9,8
Cessazioni in apprendistato		-10,8	-8,9	23,3	14,0
Cessazioni stagionali		-0,8	-5,5	25,4	6,7
Cessazioni in somministrazione		10,4	19,4	31,2	1,9
Cessazioni con contratto intermittente		-15,2	-13,8	155,4	22,9
<b>TOTALE</b>		<b>-1,3</b>	<b>3,8</b>	<b>37,2</b>	<b>8,1</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

## Saldo totale per tipologia di contratto in Emilia-Romagna

Anni 2014-2018 – classe di età fino a 29 anni; saldo=attivazioni-cessazioni



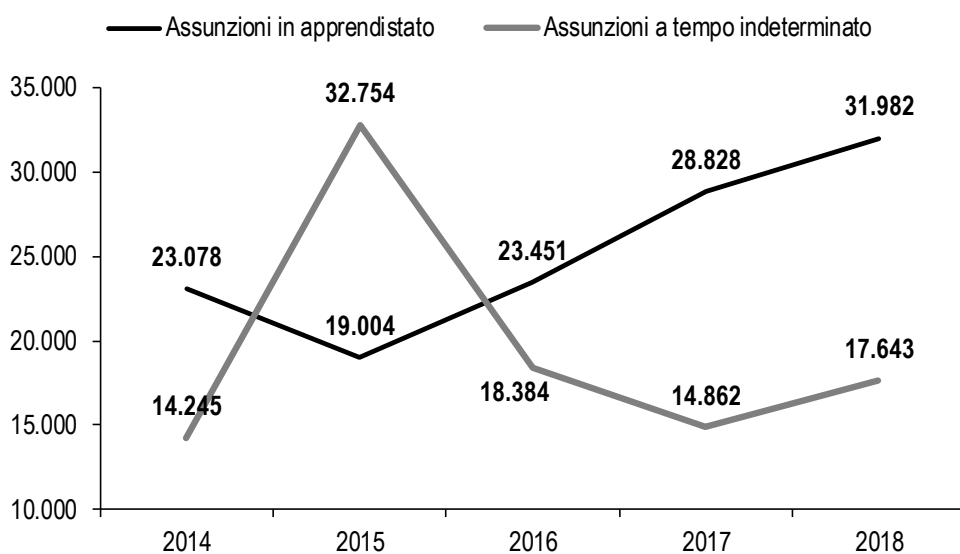
Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps

## Elaborazione Flash

Il contratto di **apprendistato** rappresenta un canale privilegiato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Nel 2018 quasi un giovane su 9 è stato assunto con contratto di apprendistato, mentre solo un giovane ogni 16 con contratto a tempo indeterminato. In valore assoluto gli avviamenti di contratti a tempo indeterminato rappresentano la metà (il 55,6%) dei contratti in apprendistato, i quali registrano un aumento a doppia cifra rispetto al 2017 (+10,9%), che pone l'Emilia-Romagna tra le cinque regioni in cui si osserva un maggiore dinamismo delle assunzioni in apprendistato, dopo Lombardia (+16,8%), Piemonte (+15,7%), Friuli-Venezia Giulia (+14,4%) e Veneto (+11,2%). In un'ottica di lungo periodo dal 2014 al 2018 l'apprendistato ha visto una crescita della propria diffusione di quasi 9 mila contratti (+38,6%), a fronte dei circa 3.400 nuovi posti a tempo indeterminato (+23,9%).

#### Andamento delle assunzioni in apprendistato e a tempo indeterminato degli under 30 in Emilia-Romagna

Anni 2014-2018 – Giovani di 15-29 anni



Elaborazione Osservatorio MPI Emilia-Romagna su dati Inps